

Lotta all'insetto vettore: misure da adottare in azienda

Eliminare pozze d'acqua e fango

Eliminare pozze d'acqua e fango nell'azienda vuol dire impedire all'insetto vettore di deporre le uova. Allo stato attuale delle conoscenze la lotta agli insetti può essere fatta agendo direttamente nelle zone in cui l'insetto si riproduce, cioè nei limiti delle raccolte d'acqua presenti nelle vicinanze degli allevamenti, tramite l'uso degli insetticidi (derivati sintetici del piretro).

Drenare o ricolmare avvallamenti e fosse

per evitare la formazione di raccolte d'acqua fangosa, letami o liquami negli ovili, intorno agli abbeveratoi e nei luoghi del pascolo e di raduno.

Rivoltare il fango fino a 20-30 cm di profondità per disseccarlo e provocare la morte di uova e larve.

Se ciò non è possibile, trattare il fango con il latte di calce o latte di argilla o insetticida.



Curare le condizioni igieniche dell'azienda

Evitare perdite di liquami sistemando accuratamente i pozzetti fognari, o depuratori e le fosse imhoff.

Operare la disinfezione sistematica dei ricoveri degli animali e dell'ambiente circostante, comprese le zanzariere con insetticidi autorizzati.

Canalizzare con tubature chiuse le acque di scarico delle lavorazioni dei formaggi, delle concimaie, dei luoghi di ricovero chiusi o aperti, degli abbeveratoi e dei liquami in genere.

Impedire il contatto tra gli animali e gli insetti

Dove è fattibile ricoverare gli animali durante le ore notturne in locali chiusi protetti possibilmente con zanzariere a 74 maglie per centimetro quadrato alle finestre.

irrorare con insetticidi autorizzati le zanzariere, le pareti, i soffitti e tutti gli angoli bui e riparati dove l'insetto si rifugia. L'uso di sostanze repellenti utilizzate direttamente sugli animali sono efficaci se utilizzate in maniera sistematica.

Lingua Blu Blue Tongue

Febbre catarrale degli ovini

Informazioni per gli allevatori



LINGUA BLU / BLUE TONGUE

Febbre catarrale degli ovini

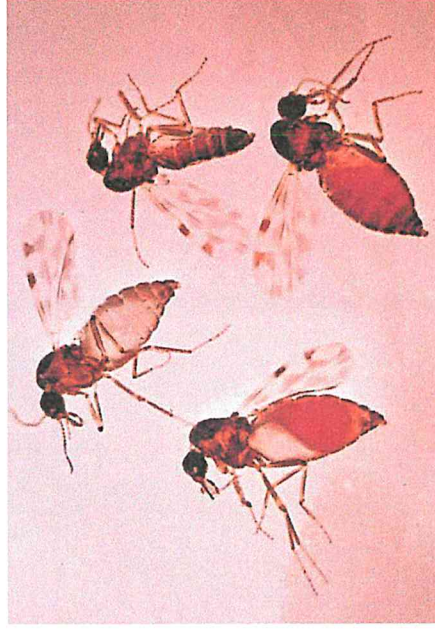
CHE COS'E'

La lingua blu è una malattia causata da un virus che colpisce ovini, bovini, caprini e ruminanti selvatici.

COMESITRASMETTE

La malattia si trasmette attraverso la puntura di un insetto, il *Culicoides imicola*, che pungendo gli animali può diffondere l'infezione dai capi malati a quelli sani.

La malattia non è trasmissibile all'uomo.



IL CULICOIDES

Il *Culicoides imicola*, più piccolo rispetto ad una zanzara, è attivo soprattutto nelle ore notturne (dal tramonto all'alba).

Il *Culicoides* per riprodursi ha bisogno di acqua dolce. Infatti l'insetto adulto depono le uova nel fango umido delle raccolte d'acqua, anche di piccole dimensioni; le zone umide e fangose sono quelle che permettono la riproduzione e la crescita di questo insetto.

Il fango è il luogo dove viene deposto l'uovo dal *Culicoides*; qui si trasforma prima in larva e poi in insetto adulto che emerge dal fango. Punge gli animali per nutrirsi, e può infettarsi se l'animale in quel momento è malato. Quando l'insetto punge un altro animale può trasmettere il virus, per il resto del suo ciclo vitale che, nel periodo estivo, dura circa 20 giorni.



I *Culicoides* escono dal fango quando la temperatura aumenta. Vivono, si nutrono all'aperto e rimangono nell'ambito di poche centinaia di metri dal luogo dove nascono. Se trasportati dal vento, possono percorrere più di 100 chilometri. Il periodo di vita degli adulti è in genere di 10-20 giorni.

COSA FARE:

Se gli animali presentano uno dei sintomi descritti qui a fianco, avvertire immediatamente il Servizio Veterinario.

L'habitat preferito dal *Culicoides imicola* è quello umido e ricco di sostanze organiche in decomposizione. Per l'insetto sono luoghi vitali ideali, per esempio, le acque reflue aziendali, le perdite degli abbeveratoi o dei canali di irrigazione, le riserve d'acqua stagnanti ed i laghetti artificiali utilizzati per abbeverare gli animali.



COME RICONOSCERE LA MALATTIA

La malattia si manifesta soprattutto negli ovini mentre nei bovini può passare inosservata. Negli ovini il **periodo di incubazione è in media di 7 giorni**; le pecore colpite appaiono stanche ed affaticate per la **febbre** e tendono ad isolarsi dal resto del gregge. Contemporaneamente o subito dopo si nota un **arrossamento nel contorno delle labbra, fra le narici, all'interno della bocca sulle gengive e sulla lingua**. Dal naso può uscire del **muco** che può diventare **sanguinolento** e che essiccandosi incrosta in breve tempo tutto il muso. **Nelle orecchie** e fra gli **unghiaii** ci possono essere anche delle **zone arrossate**. Possono comparire dei **gonfiori diffusi nella bocca**.